tele iride Tele iride scarl
Via del Ponticino, 8 – Barberino di Mugello
P.Iva 01527640484

COMUNE DI SCARPERIA

Osservatorio Turistico di Destinazione
Comune di Scarperia

Giugno 2012

tele iride Tele iride scarl
Via del Ponticino, 8 – Barberino di Mugello
P.Iva 01527640484

Indice

I. Presentazione del Progetto per la costituzione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione – OTD nel Comune di Scarperia

Progetto NECSTouR . . . . . pag. 4

Progetto speciale Toscana turistica sostenibile & competitiva . pag. 4

Sintesi Normativa . . . . . pag. 6

II. Il Comune di Scarperia

Cenni storici . . . . . pag. 10

Lo stemma . . . . . pag. 11

Il territorio . . . . . pag. 12

L'economia . . . . . pag. 12

III. Aspetti turistici del Comune di Scarperia

Imprese turistico – ricettive nel Comune di Scarperia . . . pag. 13

Imprese che esercitano attività complementari al turismo nel Comune di Scarperia . . . . . pag. 14

Centro Commerciale Naturale "Nuova Corte dei Vicari" del Comune di Scarperia . . . . . pag. 15

Infrastrutture sportive per il turismo nel Comune di Scarperia . pag. 15

Infrastrutture sportive per il turismo nell'area Mugello . . . pag. 15

Iniziative ed eventi per l'attrazione turistica sul territorio del Comune 15

Grandi eventi organizzati sul territorio del Comune . . . pag. 17

Progetti di sviluppo turistico/culturale/sportivo pubblici e privati nel Comune di Scarperia e nell'area Mugello . . . . . pag. 17

Ulteriori progetti/strutture rilevanti per il turismo nel Comune di Scarperia e nell'area Mugello . . . . . pag. 19

IV. Analisi Swot pag.21

Dal quadro strategico nazionale 2007/2013 . . . . . pag.21

Dal Programma Operativo Regionale "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" FESR 2007-2013 . . . . . pag. 22

Dal Psse – Piano di sviluppo socio economico 2006/2010 – Comunità montana del Mugello – Analisi SWOT . . . . . pag. 29

Analisi swot Comune di Scarperia . . . . . pag. 33
Swot Analysis . . . . . pag. 43

I. Presentazione del Progetto per la costituzione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione – OTD nel Comune di Scarperia

Il Progetto NECSTouR

La rete europea NECSTouR, progetto di cui la Toscana è la regione promotrice insieme alla spagnola Catalogna e alla regione francese Paca, è uno strumento per la condivisione di un percorso attuativo tra un gruppo di regioni, autonomie locali, stati membri e Commissione europea, ma anche con l'universo delle imprese, delle forze sociali e dei consumatori.

NECSTouR si propone come un laboratorio permanente di dibattito, una piattaforma di condivisione di buone pratiche, scambio di esperienze, sperimentazione di modelli condivisi di misurazione dei fenomeni e di dialogo sociale.

Minimo comune denominatore la volontà di confrontarsi da un lato sull'analisi e sullo scambio delle buone pratiche, e dall'altro sull'applicazione degli obiettivi di sostenibilità di Agenda 21 nelle regioni e nelle realtà turistiche, aggiornandosi sulle tendenze del dibattito internazionale e sulle posizioni delle grandi istituzioni, come l'Onu. Dieci i punti focali di attenzione: dalla qualità della vita e del lavoro, all'impatto dei trasporti, alle strategie di destagionalizzazione, dalla tutela attiva del patrimonio culturale e ambientale e dell'identità delle destinazioni alla diminuzione e ottimizzazione delle risorse naturali, in primis dell'acqua, oltre che dei consumi di energia e della gestione dei rifiuti.

Le località turistiche saranno valutate sulla base di cinque indicatori: responsabilità sociale e ambientale, qualità della vita delle popolazioni residenti, tutela del patrimonio culturale e ambientale, destagionalizzazione dei flussi turistici e trasporto e mobilità.

Alla rete hanno aderito 15 regioni e 21 organismi di sostegno, fra cui istituzioni internazionali, università e istituti di ricerca, associazioni di categoria e sindacati.

Progetto speciale Toscana turistica sostenibile & competitiva

Con vari provvedimenti successivi, in attuazione dei principi e delle disposizioni del progetto, la Giunta regionale ha promosso la concreta sperimentazione sul territorio destinando specifiche risorse finanziarie per l'attivazione, a livello comunale, di Osservatori Turistici di Destinazione, prevedendo il coinvolgimento di tutte le Province.

Il Progetto è finalizzato a creare le condizioni per dare forza e incisività, anche con il modello NECSTouR, a reti locali di protagonisti del turismo pronti ad impegnarsi sui seguenti fondamentali principi:

- operare attivamente alla promozione di adeguati strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;
- dedicare, nei rispettivi livelli di competenza, una specifica attenzione alle dieci Tematiche evidenziate dalla Carta di Firenze (Euromeeting 2007) e presidiare questi ambiti tematici per garantire una vera operatività e applicabilità delle politiche e degli obiettivi strategici per il turismo sostenibile.

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di creare l'ambiente idoneo a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi coerenti con l'obiettivo di garantire al turismo toscano uno sviluppo competitivo e sostenibile, partendo da una prima selezione sperimentale di Destinazioni turistiche locali in grado di potersi rapportare con il livello regionale.

La creazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione da parte dell'Amministrazione comunale interessata, consentirà di attivare un organismo tecnico composto da esperti che sovraintenderanno alle operazioni di misurazione e monitoraggio delle dieci tematiche di riferimento, di seguito elencate:

- impatto dei trasporti;
- qualità della vita dei residenti;
- qualità del lavoro;
- destagionalizzazione;
- conservazione attiva del patrimonio culturale interessato dal turismo;
- conservazione attiva del patrimonio ambientale interessato dal turismo;
- conservazione attiva delle identità distintive delle destinazioni;
- riduzione e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua;
- riduzione e ottimizzazione del consumo di energia;
- riduzione dei rifiuti e migliore gestione degli stessi.

Le attività collegate ai progetti per l'attivazione degli Osservatori Turistici di Destinazione sono sostanzialmente le seguenti:

- Ricerche scientifiche espressamente riferite alle tematiche di riferimento;
- Iniziative e attività strettamente collegate all'attivazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione con riferimento alla attivazione di adeguate forme di dialogo sociale e partecipazione attiva degli attori locali specificamente dedicate e riferite al Turismo;
- Costituzione e attivazione di Forum permanenti sui temi del turismo sostenibile per il costante e continuativo coinvolgimento dei portatori di interesse pubblici e privati che aderiscono alle attività dell'Osservatorio;
- Introduzione di sistemi di gestione ambientale per il successivo avvio del processo di certificazione, anche secondo le modalità e relative norme ISO14001 o registrazione in base ai regolamenti e disciplinari EMAS e ECOLABEL da sviluppare come iniziative sinergiche ai processi di sviluppo del turismo.

Sintesi Normativa

Delibera n. 763 del 07/09/2009
Decreto n. 5101 del 8/10/2009 (riguarda i primi 10 Comuni capofila)
Delibera n. 304 del 15/03/2010
Decreto n. 2785 del 8/06/2010
Decreto n. 4416 del 4/08/2010
Delibera n. 907/2010 (Provincie)
Decreto n.6101/2010 (Provincie)

Delibera n. 763 del 07/09/2009

Con il presente atto la giunta Regionale delibera di approvare il progetto speciale d'interesse regionale "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" e di destinare a tale progetto la somma di 2.078.000,00 euro.

L'importo trova copertura sul bilancio regionale nei capitoli n. 53043, 53064, 51424, 13077.

Decreto n.5101 del 8/10/2010

Tale atto normativo prevede l'approvazione del bando pubblico per il cofinanziamento ai Comuni per le attività di "Creazione della rete di destinazioni turistiche sostenibili e competitive per la sperimentazione del modello operativo NECSTouR"; inoltre decreta di assumere una prenotazione specifica sul bilancio di esercizio 2009, di 600.000,00 euro sul capitolo 53064; riducendo cosi di tale importo la prenotazione generica assunta con la delibera di GR n.763/2010.

Delibera n.304 del 15/03/2010

Con il presente atto la Giunta Regionale delibera di contribuire per la costituzione degli Osservatori Turistici di Destinazione, secondo il modello NECSTouR, nei seguenti comuni:

Anghiari;
Barga;
Borgo a Mozzano;
Calenzano;
Capannori;
Castiglion della Pescaia;
Cortona;
Greve in Chianti;
Isola del Giglio;
Massa Marittima;
Monsummano Terme;
Montaione;
Monterotondo Marittimo;
Montignoso;
Pontedera;
Portoferraio;
Roccastrada;
Santa Fiora;
Scarperia;
Vinci.

La Giunta delibera di destinare complessivamente 400.000,00, a favore dei Comuni sopra elencati; e di incaricare l'Area di Coordinamento politiche per il Turismo, Commercio e Attività Terziaria per l'individuazione delle procedure e delle modalità di finanziamento.

Per le specifiche contribuzioni verrà tenuto conto dei seguenti fattori:

- Turisticità della destinazione;

- Numero di imprese ricettive presenti nel territorio comunale;
- Movimento turistico;
- Caratteristiche dei progetti presentati dai Comuni.

Decreto n. 2785 del 8/06/2010

Mediante il presente atto, vengono approvate le modalità di attuazione della delibera di GR n.304/2010, con particolare riferimento all'adesione dei Comuni alla rete degli Osservatori Turistici di Destinazione e la procedura per l'erogazione del finanziamento e la tipologia di spese ammissibili a finanziamento.

Con il decreto viene approvata la ripartizione delle risorse finanziarie fra i Comuni interessati, secondo i parametri di turisticità e viene stabilito il termine di 30 giorni, dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURT, come termine ultimo per il ricevimento dello schema di adesione alla rete degli Osservatori Turistici di Destinazione , sottoscritto dal Comune.

Decreto n. 4416 del 4/08/2010

Con il presente atto si decreta di impegnare sul capitolo di bilancio 53064, la somma di 400.000,00 euro, per la copertura finanziaria totale delle attività di partecipazione alla Rete degli Osservatori Turistici di Destinazione dei 20 Comuni assegnatari.

Inoltre, con tale decreto, è prevista la liquidazione del 50% delle risorse assegnate, ai Comuni che hanno aderito formalmente alla costituzione della rete degli Osservatori Turistici di Destinazione, per un totale di 200.000,00 euro.

Delibera n.907 del 25/10/2010

La Giunta Regionale, con la presente delibera coinvolge le Provincie e l'Unione Provincie Italiane della Toscana – UPI Toscana nelle attività del progetto NECSTouR, nel quadro del Progetto speciale Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva, per attivare la partecipazione degli osservatori turistici provinciali e contribuire al coordinamento tecnico/operativo delle attività avviate nelle 50 destinazioni turistiche selezionate e per estendere l'applicazione del modello gestionale NECSTouR ad altre destinazioni.

La Giunta delibera di destinare 565.200,00 euro e di incaricare l'Area di coordinamento Turismo, Commercio e Terziario di individuare le procedure e le modalità di finanziamento a favore delle Provincie e dell'UPI Toscana, per costituire la rete di coordinamento dei flussi informativi riferiti alle Destinazioni toscane.

Per la ripartizione delle risorse, ogni Provincia sarà valutata in base a parametri di turisticità come il flusso delle presenze turistiche e il numero di imprese ricettive presenti sul territorio provinciale.

Decreto n.6101 del 9/12/2010

Con il presente atto normativo, si decreta di impegnare per l'annualità 2010, sul capitolo 53064 del bilancio, la somma di 565.200,00 euro, a favore dei seguenti beneficiari:

UPI – Toscana;

Provincia di Firenze;

Provincia di Siena;
Provincia di Livorno;
Provincia di Grosseto;
Provincia di Lucca;
Provincia di Pisa;
Provincia di Pistoia;
Provincia di Arezzo;
Provincia di Massa – Carrara;
Provincia di Prato.

Le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie per gli enti interessati, saranno decise sulla base di rilevanti parametri di turisticità.

Il decreto inoltre stabilisce il termine di 30 giorni, dalla data di pubblicazione sul Burt, come termine ultimo per il ricevimento del progetto tecnico delle attività di gestione e di coordinamento della rete degli Osservatori Turistici di Destinazione , degli Enti operanti nella provincia di interesse e del progetto definitivo da parte di UPI – Toscana per la costituzione dell'Osservatorio Virtuale, nel quale confluiranno le attività di Rete, delle Destinazioni e delle Provincie, sottoscritto dall'Ente quale condizione necessaria per l'assegnazione delle risorse agli Enti da parte dell'Area di Coordinamento "Turismo, Commercio e Terziario" per l'emanazione del decreto di impegno di liquidazione del 50% del finanziamento.

II. Il Comune di Scarperia

Cenni storici

Veduta di Scarperia

Scarperia fu fondata per volere della Repubblica Fiorentina il 7 Settembre 1306, con l'originaria denominazione di Castel San Barnaba.

Successivamente il nome venne mutato in Scarperia per la posizione geografica, cioè ai piedi dell'Appennino.

Il centro nacque come avamposto militare della Repubblica Fiorentina e come luogo di controllo della viabilità transappenninica, unica via di comunicazione fra Firenze e Bologna fino alla metà del 18esimo secolo.

I primi abitanti furono certamente coloro che risiedevano nei numerosi borghi e castelli disseminati nell'area prossima a Scarperia e per facilitare il popolamento fu concessa a tutti coloro che avessero costruito le loro case nel borgo, un'esenzione decennale da tasse e balzelli. A distanza di poco più di un secolo Scarperia divenne sede di Vicariato (1415) ed assunse funzioni amministrative, delegate dalla Repubblica Fiorentina.

Il Palazzo, sorto come fortezza, si tramutò in abitazione del Vicario, una sorta di sindaco che governava il paese con l'aiuto degli Statuti, una serie di norme che oltre a rivolgersi alle attività e agli organi di governo, regolavano i rapporti sociali, i modi di vita degli abitanti e si preoccupavano del decoro della città.

A Scarperia nel '400 e più ancora nel '500 osti e albergatori svolgevano le loro attività, soprattutto lungo la via principale, sulla quale erano localizzate le attività artigianali di prima necessità ed anche laboratori e botteghe in cui si lavorava il ferro e si producevano utensili agricoli e coltelli. La lavorazione e la vendita dei coltelli e dei Ferri Taglienti caratterizzava le attività produttive scarperiesi e ben presto questo artigianato divenne uno degli elementi di specializzazione e notorietà del paese.

Il '700 fu per Scarperia un periodo cruciale; infatti, dopo la decisione del nuovo governo lorenese di migliorare i collegamenti transappenninici aprendo la nuova strada carrozzabile della Futa (aperta nel 1752), il paese si trovò ad essere tagliato fuori da quelle correnti di traffico che avevano fatto la sua fortuna e che erano state uno dei motivi base della sua nascita.

Gli effetti di tale emarginazione furono devastanti per la popolazione di Scarperia che si trovò a dover tentare un difficile adeguamento alle nuove condizioni. Qualche segnale di miglioramento della situazione si scorge all'avvicinarsi della metà del secolo 19esimo, che portò varie trasformazioni nell'immagine e nell'edilizia, furono abbattute mura e porte cosicché il centro perdesse il suo carattere di terra murata e avamposto militare. Alcuni edifici subirono degli interventi di modifica anche a seguito dei continui terremoti, cosicché ad un certo punto il Palazzo dei Vicari assunse la fisionomia attuale, molto rassomigliante al Palazzo della Signoria di Firenze. In un clima di valorizzazione del passato storico della città, si proponeva per Scarperia un'immagine ambientata all'epoca della sua fondazione, ed il "medievale" Palazzo dei Vicari assumeva il valore di edificio simbolo della identità cittadina.

Lo stemma

Stemma del Comune di Scarperia

Lo stemma del Comune di Scarperia raffigura un giglio rosso su campo bianco.

E' lo stesso stemma del comune di Firenze, in quanto Scarperia fu fondata nel 1306 dalla Repubblica Fiorentina, come "Terra Nuova".

Il territorio

Scarperia è un comune della Provincia di Firenze che ad oggi conta circa 7.800 abitanti.

Geograficamente Scarperia è collocata nel cuore del Mugello, un'area storica della Toscana situata a nord ovest di Firenze.

Si tratta di una vallata che corrisponde all'alto corso del fiume Sieve, ubicata a sud dello spartiacque appenninico segnato dal Passo della Futa, dal Passo del Giogo di Scarperia, dal Passo della Colla di Casaglia e dal Passo del Muraglione.

Il Mugello è separato dalla valle dell'Arno e da Firenze dai crinali di Monte Giovi, Vetta le Croci, Monte Senario e delle Croci di Calenzano.

L'esatta delimitazione geografica del Mugello è storicamente problematica, sia in rapporto alla contigua Val di Sieve, sia rispetto alle altre aree limitrofe, in particolare per le zone più montagnose. Vi è infatti una tendenza a identificare il Mugello con le zone di fondovalle del bacino, in cui sono situati i principali centri abitati.

Viene inoltre definito Alto Mugello, la zona che oltrepassa il crinale appenninico (versante romagnolo), ma che ricade amministrativamente nella Regione Toscana e si identifica nelle aree definite appunto "Romagna toscana" che comprendono i comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Il paesaggio del Mugello è caratterizzato da una ampia cintura di monti e colline che degradano fino all'area pianeggiante adiacente il corso della Sieve.

L'economia

L'economia dell'intera area del Mugello si basa principalmente sul settore agricolo e sempre più apprezzata è la produzione di prodotti tipici di nicchia e prodotti biologici.

Importante per l'economia del territorio sono poi il settore manifatturiero, soprattutto a Scarperia, conosciuta per la produzione di coltelli, e il settore turistico, grazie ad elementi di attrazione come l'Autodromo Internazionale del Mugello, il Lago di Bilancino, il Golf Club Poggio dei Medici e al patrimonio storico – culturale.

III. Aspetti turistici del Comune di Scarperia

Imprese turistico – ricettive nel Comune di Scarperia

Consistenza strutture alberghiere ed extra - alberghiere - Comune di Scarperia 2011

Tipologia	***N. esercizi***
Alberghiero	*3*
Extra alberghiero	*23*
TOTALE	***26***
Alloggi privati	*7*
TOTALE	***33***

Dati sito internet Pro Loco

Elenco imprese turistico – ricettive nel Comune di Scarperia

Hotels

- UNA Poggio dei Medici Resort

- Hotel dei Vicari
- Locanda San Barnaba

Residence/ B&B/ Affittacamere/ Agriturismi

- Residence Mugello Resort
- Le Isole
- Fattoria il Palagio
- B&B Il Fienile
- Carpineto
- B&B Il nido di gabbiano
- B&B Villa Manini
- B&B Della Donna
- B&B I Praticini
- B&B Ferrone
- Il Gatto
- Villino Albachiara
- Il Bronco
- B&B La Piazza
- B&B Casanovasavelli
- B&B Lo Sprocco
- Ranch Ricavo
- B&B Silvana
- B&B Il Colle
- Agrit. Catelaccio
- Agrit. La Castellana
- Agrit. Lutiano
- Agrit. Podere Il Colle

Alloggi privati

- Villa Torricelli
- Villino i Giardini
- Poggio Savelli
- Collina le Vignacce
- Villa Ermanzia
- Villa Senni
- Locanda Nandone

Imprese che esercitano attività complementari al turismo nel Comune di Scarperia

Elenco ristoranti e bar
Trattoria - Pizzeria “IL TORRIONE”
Ristorante - Pizzeria “IL RUSTICO”
Ristorante “LA LOCANDA DI SAN BARNABA”
Ristorante “FATTORIA IL PALAGIO”
Ristorante “IL BRONCO”
Ristorante - Pizzeria “ANNA TREND”

Ristorante "TEATRO DEI MEDICI"
Ristorante "LE ISOLE"
Ristorante – Pizzeria "STAZIONE I 3 LAGHI"
Ristorante "IL MULINUCCIO"
Osteria di "NANDONE"
Ristorante "IL GIOGO"
Ristorante "VILLA LO SPROCCO"
Bar Centrale
Nuovo Bar dei Vicari
Bar Giardino
Bar Sport
Bar pasticceria F.lli Vadicamo
Sottosopra
Bar Osteriola di S.Agata
Il Lago del Cavallino

Centro Commerciale Naturale "Nuova Corte dei Vicari" del Comune di Scarperia

Le imprese che hanno aderito al Centro Commerciale Naturale "Nuova Corte dei Vicari" sono circa 30 (DATO 2011).

Infrastrutture sportive per il turismo nel Comune di Scarperia

Elenco

- Autodromo del Mugello
- Golf Club Poggio dei Medici
- Campo sportivo comunale "Le Cortine"
- Palestra comunale
- Centro polivalente S. Agata

Infrastrutture sportive per il turismo nell'area Mugello

Elenco

- Lago di Bilancino (canoa, windsurf, vela)
- Campi sportivi (campi da calcio e da calcetto)
- Palestre comunali
- Piscine
- Tennis Club
- Campi volo
- Pista pattinaggio
- Impianti sportivi all'aperto
- Impianti Equitazione
- Impianti Motocross

Iniziative ed eventi per l'attrazione turistica sul territorio del Comune

Manifestazioni fieristiche anno 2012 – Comune di Scarperia

L'amministrazione comunale, attraverso la Delibera di Giunta n.91 del 16/09/2011, ha previsto sul territorio comunale per l'anno 2012, le seguenti manifestazioni fieristiche:

- 14° edizione della Rassegna enogastronomica mugellana – richiedente Pro Loco di Scarperia – dal 31 Marzo al 1 Aprile 2012
- 14° edizione di 2000 Fiori a Scarperia – richiedente Pro Loco di Scarperia – 9 Aprile 2012
- 31° Mostra del libro – richiedente Comune di Scarperia – dal 12 Maggio al 2 Giugno
- 32° Scarperia infiorata – richiedente Pro Loco di Scarperia – 27 Maggio 2012
- 23° Esposizione coltello custom – richiedente Pro Loco di Scarperia – dal 2 al 3 Giugno 2012
- 39° Mostra dei Ferri Taglienti – richiedente Pro Loco di Scarperia – dal 25 Agosto al 23 Settembre 2012
- 7° edizione del Motogiogoraduno – richiedente Tiara eventi – nei giorni 8 e 9 Settembre 2012
- 12° edizione della Mostra mercato del tartufo e prodotti tipici – richiedente Circolo MCL Scarperia – nei giorni 3 e 4; 10 e 11 Novembre 2012.

Eventi Autodromo del Mugello

Le manifestazioni ospitate dall'autodromo possono avere una rilevanza particolare e una positiva ricaduta economica sul territorio; alcune manifestazioni infatti si svolgono su più giorni consecutivi, altre, per la loro importanza e notorietà sono in grado di attrarre numerosi partecipanti e visitatori.

Il calendario 2012 fissa la data del 15 Luglio 2012, giorno in cui l'Autodromo ospiterà il Gran Premio d'Italia.

Eventi del Golf Club Poggio dei Medici

Dal Calendario annuale 2012 si contano poco meno di 100 eventi.

Eventi Lago del Bilancino

Eventi organizzati nel 2011

- 2° Triathlon 70.3 (1 maggio 2011)
- Un'iniziativa oceanica sul Lago di Bilancino (27 Marzo 2011)
- 8° CorriLago (12 Giugno 2011)
- Tra cielo e Lago per crescere senza confini (4 Giugno 2011)
- Teniamo pulito il nostro lago (28 Maggio 2011)
- Searacing EcoMugello 2011 (14 – 15 Maggio 2011)
- Finale campionato italiano individuale Belly Boat 2011
- Match race Lago di Bilancino su J24 (3 – 4 settembre 2011)
- Aquathlon classico e Triathlon Olimpico (9 – 10 Luglio 2011)
- Secondo trofeo NGM Pallanuoto (9 Luglio 2011)
- Match race per non vedenti (settembre 2011)
- Regata sociale e regata di selezione zonale laser (settembre 2011)
- Palio velico dei comuni mugellani

Grandi eventi organizzati sul territorio del Comune
Autodromo del Mugello – Motomondiale, Gran Premio d'Italia – 15 Luglio 2012

Progetti di sviluppo turistico/culturale/sportivo pubblici e privati nel Comune di Scarperia e nell'area Mugello

Distretto cicloturistico del Mugello

Il distretto cicloturistico del Mugello è un progetto di turismo sostenibile promosso dalla Comunità Montana Mugello, da UISP Firenze e da ASD Ciclotour Mugello per il cicloturista che desidera immergersi nei territori affascinanti del Mugello e vivere da protagonista la sua grande tradizione ciclistica.

Il distretto cicloturistico del Mugello è un progetto di turismo sostenibile promosso dalla Comunità Montana Mugello, da UISP Firenze e da ASD Ciclotour Mugello per il cicloturista che desidera immergersi nei territori affascinanti del Mugello e vivere da protagonista la sua grande tradizione ciclistica.

La cartellonistica coordinata composta da pannelli informativi e totem offre un orientamento puntuale lungo i percorsi e fornisce tutte le indicazioni tecniche e turistiche sugli itinerari, per consentire piacevoli divagazioni nell'arte e nella tradizione mugellane.

Il sito web, e la sua versione mobile, sono uno strumento insostituibile per assistere il cicloturista nell'organizzazione del viaggio e durante la percorrenza, per avere sempre a portata di mano contatti, informazioni, curiosità ed un resoconto totale delle proprie prestazioni nell'area personale utente.

Una rete di esercizi commerciali ed attività ricettive specializzate offre il supporto necessario ad ogni cicloturista per dormire, riparare la propria attrezzatura o semplicemente riposare prima di continuare il viaggio sulle due ruote lungo le strade immerse nella natura, nella cultura e nella tradizione del Mugello.

La Via del Latte[1]

La Via del Latte è il percorso che riunisce i 29 allevamenti selezionati da Mukki dove si produce il latte che poi diventa "Selezione Mugello" e "il Podere Centrale" della Mukki.

Un itinerario attraverso il Mugello per scoprire non solo le stalle ma anche i luoghi di interesse paesaggistico, culturale, artigianale e gastronomico del territorio.

La Via del Latte si propone come un marchio identificativo di un territorio che si qualifica anche con la produzione del latte, con le sue stalle che rappresentano un presidio di valori, di tradizioni e cultura, oltre che di insostituibile tutela del paesaggio e dell'economia locale.

1 Web site Mukki

Si tratta di un'importante operazione di marketing territoriale con cui Mukki e i comuni del Mugello hanno creato un nuovo marchio che potrà essere utilizzato non solo dall'azienda per identificare i propri prodotti con quel territorio, ma che potrà servire al territorio stesso per richiamare al pubblico i valori che lo contraddistinguono.

Non è da dimenticare che in tutti questi anni, le stalle del Mugello sono state costantemente visitate dal personale Mukki, in una stretta collaborazione al fine di migliorare la qualità organolettica e nutrizionale del latte, come testimonia la tabella nutrizionale presente sulle confezioni. Da oggi anche i consumatori possono farlo: anzi, è proprio questo l'invito che gli allevatori e Mukki rivolgono ai toscani, per conoscere di persona il mondo che si racchiude in ogni confezione dei prodotti Mukki. Le informazioni sugli orari e le modalità di visita si trovano sul sito internet della Mukki.

"In un momento in cui il consumatore - spiega il presidente Mukki Lorenzo Marchionni - chiede di sapere da dove provengono gli alimenti che acquista, noi abbiamo deciso di rafforzare il legame con le stalle e gli allevatori. Così facendo, con la Via del Latte, siamo i primi in Italia ad aver dato un valore più alto al concetto di tracciabilità: non solo spieghiamo che il nostro latte proviene solo dal Mugello, ma indichiamo quali sono le stalle dove è stato munto e come raggiungerle, con tanto di cartelli stradali lungo il percorso".

La Via del Latte rappresenta così un'importante operazione di marketing territoriale che potrà dare enormi benefici a entrambe le realtà coinvolte e che potrà offrire ai cittadini un'occasione unica per conoscere una delle aree più belle della Toscana.

Montaccianico Vive[2]

Il progetto intende promuovere l'indagine storico-archeologica e la valorizzazione culturale e didattica, oltre che ambientale e turistica, del territorio che ha al centro il sito archeologico del Castello di Montaccianico, a nord di Sant'Agata, nel comune di Scarperia. Nel secolo XIII e fino ai primi del sec. XIV, il Castello era il principale baluardo del potere signorile degli Ubaldini, potere che si estendeva su gran parte del Mugello centrale oltre che sull'Appennino toscano e romagnolo, contrapponendosi all'espansione di Firenze verso nord.

Il progetto quindi si propone di:

1. Far luce sulle caratteristiche insediative di un importante castello medievale che svolgeva un ruolo di capoluogo politico e militare del potere signorile sul territorio.
2. Valorizzare il territorio dal punto di vista dell'offerta culturale, didattica e turistica.
3. Accrescere il senso di appartenenza e di identità culturale della popolazione attraverso la riscoperta delle antiche origini e della genesi di insediamenti e strutture.

2 Web site Montaccianico Vive

4. Arricchire il sistema museale territoriale con un'area archeologica ricca di spunti didattici e formativi.

Il progetto archeologico che riguarda il castello di Montaccianico ha avuto origine dalla ripresa di interesse per un territorio, il Mugello, e per una problematica, l'incastellamento e il decastellamento ad opera delle nuove forze egemoni urbane, che hanno, di fatto, mutato il volto politico e sociale delle aree a dominazione feudale.

Il progetto archeologico, nelle sue linee fondamentali, si prefigura come un percorso storico che, muovendo dall'ultimo "fotogramma", cioè dall'assedio e dalla distruzione di Montaccianico (1306, anno della fondazione della terra nuova Castel San Barnaba, cioè Scarperia), ripercorra a ritroso le sue fasi insediative e ricostruisca l'assetto del contado feudale.

Ulteriori progetti/strutture rilevanti per il turismo nel Comune di Scarperia e nell'area Mugello

EcoMugello[3]

L'obiettivo generale del progetto è la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti urbani nel Mugello, da perseguire sia attraverso l'ampia sensibilizzazione e mobilitazione degli attori locali (Comuni, Gestori del servizio rifiuti e del servizio idrico, Associazioni, Scuole, Cittadini) sia attraverso la realizzazione di alcuni interventi dimostrativi, finalizzati ad incidere in particolare sulla produzione di alcune componenti specifiche dei rifiuti urbani: gli imballaggi, la carta e il rifiuto organico.

Le attività che coinvolgeranno tutti i 10 Comuni della Comunità Montana, avranno quindi l'obiettivo di:

- nel Mugello una cultura diffusa in tema di prevenzione e gestione sostenibile dei rifiuti;
- attivare un processo di realizzazione di buone pratiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti da parte di altri attori locali, ulteriori e rafforzative delle azioni specifiche già previste dal progetto;
- favorire la creazione sul territorio di specifiche competenze tecniche sulla prevenzione e riduzione dei rifiuti, stimolando così l'attivazione di attività di servizio e nuova occupazione in questo settore di attività.

Il complesso delle azioni previste dal progetto presenta un sicuro bilancio positivo dal punto di vista della riduzione della produzione dei rifiuti, sia diretto (riduzione ottenuta dalla messa in atto delle azioni previste) sia indiretto (ricadute sulla popolazione grazie alla valenza educativa e alle attività di formazione e informazione previste).

Promuovendo l'attivo coinvolgimento degli attori locali nella realizzazione delle attività, il progetto si pone esplicitamente l'obiettivo di incidere in modo significativo sul cambiamento degli stili di vita verso modelli caratterizzati da una

3 Web site EcoMugello

minore produzione di rifiuti. L'intensa attività di sensibilizzazione e informazione rivolta a tutti i soggetti della comunità locale e all'intera cittadinanza, associata alla realizzazione di azioni concrete dal forte carattere dimostrativo, dovrebbero consentire l'efficace conseguimento di questo obiettivo generale.

IV Analisi Swot

L' analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice SWOT, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di Forza (*S*trengths), Debolezza (*W*eaknesses), le Opportunità (*O*pportunities) e le Minacce (*T*hreats) di un progetto.

L'analisi SWOT consente inoltre di distinguere fattori esogeni da fattori endogeni.

I punti di forza e di debolezza sono da considerarsi fattori endogeni poiché fanno parte integrante del sistema e quindi su di esse è possibile intervenire; le opportunità e le minacce invece sono considerate fattori esogeni, cioè variabili esterne, che però condizionano il sistema ma sulle quali non è possibile intervenire. Queste variabili vanno necessariamente tenute sotto controllo in modo da sfruttare gli eventi positivi e prevenire quelli negativi.

Scopo dell'analisi SWOT è mostrare quali siano sia gli elementi in grado di favorire, sia gli elementi di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SWOT ANALYSIS		ANALISI INTERNA	
		Forze	Debolezze
ANALISI ESTERNA	Opportunità	*Strategie S-O*: Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza dell'azienda.	*Strategie W-O*: Eliminare le debolezze per attivare nuove opprtunità.
	Minacce	*Strategie S-T*: Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce	*Strategie W-T*: Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.

Nei paragrafi che seguono per strutturare l'analisi swot del territorio di Scarperia, prendiamo i fattori che caratterizzano e identificano l'analisi swot dell'Italia, della Toscana e dell'area Mugello in modo tale da individuare i fattori di competitività territoriale che suppur su scala territoriale diversa dovrebbero caratterizzare lo sviluppo locale e turistico. Gli strumenti di programmazione dai quali vengono evidenziati i fattori che caratterizzano la swot sono: per il territorio italiano il Quadro Strategico Nazionale anni 2007/2013, per la Toscana il Programma Operativo Regionale Competitività ed Occupazione anni 2007/2013 e per l'area Mugello il Piano di Sviluppo Socio Economico anni 2006/2010.

Dal Quadro Strategico Nazionale 2007/2013

Livelli di sviluppo regionale

Il livello di sviluppo delle regioni italiane è storicamente assai differenziato. All'interno della medesima economia nazionale si ritrovano contemporaneamente alcune tra le regioni più ricche e meno ricche della UE.

In termini di PIL procapite sei regioni – fra le quali la Lombardia, il Veneto, l'Emilia e Romagna e il Lazio presentano uno scarto positivo di oltre 2.000 euro rispetto alla media nazionale, pari nel 2004 a 21.143 euro. Altre regioni si collocano intorno alla media, mentre le regioni meridionali si contraddistinguono per una più significativa distanza negativa dalla media nazionale.

Cosa condiziona lo sviluppo regionale (e quindi in relativa proporzione anche lo sviluppo locale)?

1. Qualità del capitale umano: nelle regioni del Sud Italia si registra un abbandono prematuro degli studi da parte dei giovani; pochi i laureati in discipline scientifiche e tecnologiche.
2. Scarsa innovazione: situazione carente a livello nazionale per quanto riguarda la spesa destinata alla ricerca e all'incidenza di addetti nel medesimo settore e adozione ed utilizzo di ICT presso famiglie ed imprese.

3. Inadeguatezza dei servizi di pubblica utilità: le regioni del sud Italia mostrano valori molto distanti da quelli medi delle altre regioni (problemi nell'erogazione idrica, problemi con raccolta differenziata e per erogazione di energia elettrica).
4. Efficienza del mercato dei capitali: il rapporti impieghi/PIL mostra valori molto bassi per le regioni del sud.

Dal Programma Operativo Regionale "Competitività Regionale ed Occupazione" FESR 2007/2013

La tenuta del modello sociale, economico e territoriale realizzatosi in Toscana nel corso degli ultimi decenni, è ora interessato da forti tensioni provenienti sia dal fronte demografico che da quello economico.

L'economia regionale è infatti percorsa da un profondo processo di ristrutturazione della struttura produttiva, che, dopo almeno un decennio di trasformazioni, risulta oggi caratterizzata principalmente dalle seguenti componenti:

- un sistema tradizionale, anche se in forte cambiamento, di distretti industriali e artigianali del *made in Italy* che si sviluppa lungo tutta la valle dell'Arno a partire dalla Provincia di Arezzo fino alla parte interna della Provincia di Pisa;
- un nucleo industriale di alta tecnologia centrato su poche, ma significative, presenze imprenditoriali e su un complesso di ricerca scientifica e tecnologica di livello internazionale;
- un sistema terziario ampio e variegato, fortemente radicato sulle risorse paesaggistiche e ambientali della regione (turismo, consumo, beni culturali), rivolto in prevalenza ad una domanda dei consumatori;
- un'area di produzione agro-alimentare di qualità fondata su elementi della tradizione toscana (ambiente naturale, cultura produttiva, ecc.) ma anche sull'innesto con elementi di innovazione provenienti da culture e tecnologie esterne alla regione.

Il modello produttivo toscano evidenzia sostanziali difficoltà in quelle che sono le sue specializzazioni trainanti, evidenziate dalle performance deludenti in termini di produzione e di export delle imprese.

Il sistema economico toscano evidenzia inoltre specifiche difficoltà nella produzione e nella acquisizione di innovazione.

La Toscana infatti, sebbene sia ricca in termini di patrimonio di conoscenza (istituzioni di ricerca scientifica, università, poli tecnologici e di servizi avanzati, ecc.) che in termini di conoscenza contestuale (piccole e medie imprese, lavoratori con spiccate competenze tecniche, ecc.), presenta una forte criticità nel raccordo fra le sedi dello sviluppo teorico e delle conoscenze tecnico scientifiche e le sedi della conoscenza contestuale. Questo tema emerge anche dall'analisi della spesa regionale in ricerca e sviluppo, particolarmente bassa sul fronte delle imprese private.

Tuttavia la presenza di un vasto patrimonio di competenze imprenditoriali e organizzative, di una prassi consolidata di concertazione tra settore pubblico e privato, di un sistema amministrativo attivo nel disegno di interventi in materia di innovazione tecnologica e formazione costituiscono indubbiamente fattori in grado di orientare positivamente lo sviluppo e l'attuazione delle politiche di intervento

necessarie a sostenere il sistema economico e sociale in questa complessa fase di transizione.

L'attuale fase di trasformazione interessa non soltanto il sistema manifatturiero, ma l'intero assetto economico regionale.

Ciò appare particolarmente evidente per quel che riguarda il comparto toscano del turismo, strettamente legato al sistema dei beni culturali e del patrimonio naturale e ambientale.

Il turismo rappresenta per la Toscana, oltre che un fondamentale fattore propulsivo dell'economia, anche un importante canale di apertura internazionale del sistema regionale.

Dopo una fase di prolungata crescita, vi è stato un periodo di difficoltà, legato in parte alla situazione internazionale per la maggiore caratterizzazione straniera della domanda turistica che si rivolge alla nostra regione. Tuttavia, sulla base dell'andamento dell'ultimo biennio il periodo critico sembra in parte superato. Una parte consistente delle presenze turistiche estere trova motivazione nel patrimonio storico-artistico, nelle risorse naturali e nelle attività culturali che esercitano un forte potere di attrazione e costituiscono un elemento di precisa identità della regione.

Sotto l'aspetto della sostenibilità ambientale, in Toscana si evidenzia una situazione complessa, nella quale convivono fattori di particolare favore accanto elementi di criticità, legati anch'essi alla più generale fase di trasformazione che interessa la Regione. In particolare una situazione di squilibrio nell'uso delle risorse interessa le due principali aree metropolitane, soprattutto quella fiorentina, dove si registrano problemi rilevanti nella qualità dell'aria.

Sul tema dell'energia, in Toscana si registra negli ultimi anni un peggioramento nell'efficienza energetica. Un fenomeno questo che interessa in gran parte anche il vasto patrimonio residenziale regionale che, pur se interessato da buoni livelli di manutenzione, risulta senz'altro suscettibile di significativi miglioramenti delle prestazioni energetiche, conseguibili sia attraverso interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici sia prevedendo il ricorso alla produzione di fonti energetiche rinnovabili.

Sul fronte della sostenibilità ambientale va comunque sottolineato la posizione della Amministrazione Regionale, particolarmente attiva, nei principali tavoli internazionali, nella attuazione di strategie di sviluppo sociale ed economico sostenibili.

Anche la struttura urbana e territoriale della Regione appare in questa fase interessata da fenomeni di grande rilevanza sui quali è necessario intervenire per incrementare la competitività dell'intero sistema.

Infatti, pure in presenza di un deciso processo di riduzione dei residenti nelle principali aggregazioni urbane, negli ultimi anni si registrano forti processi di rafforzamento dei nessi sistemici che valorizzano i vantaggi della prossimità all'interno delle due principali aree metropolitane regionali.

Le particolarità della struttura residenziale e produttiva, così come la collocazione geografica all'interno del Paese, danno origine a flussi di mobilità di persone e merci particolarmente significativi e intensi attraverso il territorio toscano, che la dotazione infrastrutturale attuale non riesce a garantire.

Questa carenza infrastrutturale è la principale determinante della scarsa connessione tra i nodi principali del sistema urbano e territoriale della Toscana, sulla quale appare fondamentale intervenire per assecondare la futura crescita della Regione.

La ripartizione modale della mobilità, particolarmente sbilanciata verso il trasporto su gomma, e i traffici giornalieri legati ai flussi di pendolarismo rappresentano gli aspetti di maggiore criticità in tema di accessibilità, sollecitando la realizzazione di interventi in grado di ridurre il deficit relativo di dotazione infrastrutturale che si evidenzia nelle principali aree della Toscana.

Nella descrizione dell'analisi swot regionale che segue si prova ad evidenziare quei fattori che suppur riferiti all'intero territorio toscano possono avere un riflesso anche a livello locale.

Dal PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" FESR 2007-2013

SCENARIO GENERALE

PUNTI DI FORZA	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
Basso tasso di disoccupazione (compreso quello femminile)	Bassi tassi di crescita del PIL tra il 2000 e il 2004
Presenza di imprese che rappresentano eccellenze in campo internazionale	Basso livello di produttività del sistema produttivo
Elevata e diffusa capacità imprenditoriale	Tasso di occupazione inferiore alla media comunitaria
Sostanziale tenuta delle economie distrettuali che sul PIL appaiono in grado di porre in essere positive strategie di diversificazione verticale e settoriale.	Basso livello di investimenti fissi ***Difficoltà del sistema produttivo regionale a consolidarsi sui mercati internazionali***.

OPPORTUNITA'	**RISCHI**
Possibilità di ampliare e diffondere il sistema di relazioni dei distretti industriali, per lo sviluppo di nuovi cluster di imprese (poli di competitività e distretto integrato regionale)	Il perdurare delle attuali ragioni di scambio eurodollaro possono condizionare negativamente la componente più tradizionale del sistema manifatturiero regionale
Crescita economica mondiale costante negli ultimi anni e conseguente crescita in termini quantitativi del commercio internazionale	Il permanere delle attuali condizioni di competitività internazionale possono incrementare le difficoltà delle attività produttive legate al

	settore della moda
Soddisfacente presenza di capitale umano qualificato, inteso come quota di laureati in discipline tecnico-scientifiche e quota laureati su forza lavoro totale	***La crescita qualitativa dei principali competitors mondiali potrebbe ulteriormente rallentare il processo di rilancio dell'economia regionale e la possibilità di "agganciarsi" alla crescita dell'economia mondiale***.

INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ
PUNTI DI FORZA
Elevata spesa pubblica per R&S
Significative presenze imprenditoriali e di ricerca in alcune importante tecnologie chiave abilitanti
Presenza di centri di ricerca e di competenza facenti parte di reti internazionali che favorisce una proiezione sovranazionale del sistema del trasferimento
Presenza di una rete diffusa di centri di competenza radicata anche nei principali sistemi produttivi locali

OPPORTUNITA'	**RISCHI**
Rafforzamento delle politiche comunitarie nel campo del trasferimento tecnologico con conseguente crescita dell'offerta di incentivi alla domanda	Complessa cornice istituzionale, deboli connessioni tra impresa e ricerca
Presenza di un serbatoio di conoscenza disponibile nel sistema della ricerca scientifica e tecnologica non ancora sufficientemente connesso con i sistemi produttivi	Progressivo aumento del divario con la frontiera tecnologica e conseguente perdita di possibilità di interfacciarsi con le aree europee più avanzate
Crescita di mercati di riferimento della domanda interna per produzioni di qualità ad alto valore aggiunto	Riduzione delle risorse ordinarie nazionali per investimenti in R&ST con rischio di effetto sostitutivo delle risorse aggiuntive regionali

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DI TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI
PUNTI DI FORZA
Posizione strategica dei porti toscani nel bacino Mediterraneo quale fattore propulsivo dell'economia regionale e rilevanza della quota modale soddisfatta dal trasporto marittimo
Processo di rafforzamento del sistema integrato della mobilità pubblica nell'ambito del sistema metropolitano fiorentino
Dotazione di piattaforme logistiche polarizzate nei due sistemi metropolitani, della costa e dell'area fiorentina nodi strategici delle piattaforme infrastrutturali nazionali

Elevata quota della popolazione servita dalla banda larga

OPPORTUNITA'	**RISCHI**
Offerta di piattaforme logistiche integrate su direttrici di mobilità strategiche	Ritardi nella realizzazione degli interventi e mancata integrazione nella gestione delle infrastrutture puntuali e di rete (mancata attivazione dei nodi-servizi multimodali)
Sviluppo delle potenzialità offerte dal trasporto merci via mare, correlato ad investimenti in tecnologia e innovazione volti a ridurre i vincoli di accesso	Lentezza nel potenziamento del sistema di interconnessione ferroviario nelle aree di maggiore domanda di mobilità
Crescita mondiale della modalità di trasporto merci via mare e processo di liberalizzazione in ambito europeo del trasporto merci	Spostamento degli *asset* dell'offerta logistica merci e passeggeri verso altri sistemi territoriali regionali contigui
Completamento della linea ferroviaria ad alta capacità Firenze-Bologna	Scarsa presenza di operatori specializzati nel trasporto merci e nelle funzioni logistiche avanzate
Crescente domanda da parte del sistema produttivo di sevizi di telecomunicazioni	Rallentamento della capacità di offerta di servizi avanzati connessi a internet

SOSTENIBILITÀ ENERGETICA
PUNTI DI FORZA
In termini comparativi la Toscana mostra una discreta incidenza della produzione e dell'uso di energie derivanti da fonti rinnovabili
Elevata accelerazione nella produzione di energia da fonti rinnovabili

OPPORTUNITA'	**RISCHI**
Strutturazione/rafforzamento di una filiera regionale riguardante le energie rinnovabili, comprese le attività relative alla ricerca e all'innovazione nell'ambito delle nuove energie (biomassa, geotermia, eolica, solare, ecc.)	Dipendenza dalle importazioni di fonti energetiche estere anche alternative
Opportunità connesse ai margini di miglioramento tecnologico nell'ambito delle fonti alternative	Scarsa competitività delle fonti alternative per effetto dei costi unitari ancora elevati

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENDOGENE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE
PUNTI DI FORZA
La dimensione media delle città rispetto al panorama europeo costituisce fattore di attrazione per la qualità della vita, i costi dei servizi,la buona accessibilità e i collegamenti con i poli metropolitani esterni

Permanere del livello di attrattività della regione nel panorama internazionale
Elevata attrattività di beni ambientali, paesaggistici e culturali nelle aree svantaggiate
Crescente importanza del segmento di turismo campagna/collina/montagna e del suo ruolo per lo sviluppo locale e la salvaguardai del territorio

OPPORTUNITA'	**RISCHI**
Presenza di zone urbane dove svolgere interventi di rivitalizzazione e di recupero urbano come leve per incrementare il potenziale di sviluppo – e conseguentemente la competitività - di alcune città medie toscane	Scarsa attenzione degli investitori a causa della ridotta dimensione sistemica rispetto alle aree urbane europee così come dei potenziali ritorni reddituali di natura non strettamente fondiaria
Realizzazione di un sistema metropolitano regionale con forti potenzialità competitive europee i cui nodi siano costituiti dai poli urbani, dalle piattaforme produttive dei distretti industriali	Crescente standardizzazione e concentrazione delle conoscenze e delle competenze nei processi di internazionalizzazione della produzione così come della diffusione del sapere rischia di rendere marginali aree con relativa bassa potenzialità di mercato
Le "città della toscana" come luogo significativo di produzione di competenze, di sapere e di cultura, così come la città come luogo della trasformazione del distretto industriale, rappresentano un modello di riferimento per i processi di mondializzazione della produzione in una società fondata sulla conoscenza	***Forte concorrenza di nuovi paesi emergenti nell'industria del turismo***
Tassi costanti di crescita del movimento turistico mondiale legato ai segmenti del turismo culturale e ambientale	Dipendenza dalle scelte di mercato dei grandi vettori (merci e passeggeri) in funzione dei bacini potenziali di utenza
Incremento della presenza di voli negli aeroporti regionali con incremento della filiera dei servizi complementari legati alle compagnie aeree	Rischio di progressiva marginalizzazione delle aree svantaggiate

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
PUNTI DI FORZA
Nonostante il livello di concentrazione territoriali delle attività economiche gli effetti di degrado ambientale risultano relativamente contenuti
Presenza di un consistente patrimonio forestale
Rete di aree protette in contino sviluppo che copre circa 1/10 del territorio regionale; espansione della superficie agricola destinata ad agricoltura biologica; attuazione della direttiva "Habitat"
Elevato avanzamento delle attività di bonifica dei siti inquinati a breve termine

Disponibilità del quadro dei rischi per tutto il territorio regionale

OPPORTUNITA'	**RISCHI**
Entrata in vigore della direttiva REACH	Il potenziale incremento del peso relativo di settori ad alto impatto ambientale può incrementare l'inquinamento e il rischio industriale
Integrazione delle politiche di sviluppo rurale e le politiche di sviluppo forestale con il complesso degli interventi di sviluppo socio-economico, della Regione e degli enti territoriali	L'impatto dell'urbanizzazione e della crescita demografica tende a sottrarre e isolare aree ad uso agricolo o naturali e seminaturali, incrementando potenzialmente la pressione antropica sull'ambiente
La terziarizzazione e l'attenzione verso una gestione orientata all'ecoefficienza in alcuni comparti manifatturieri, potranno portare ad un ridimensionamento del trend crescente delle emissioni di anidride carbonica Opportunità di realizzare interventi fortemente contestualizzati ed un alto livello di integrazione fra le politiche ambientali e le altre politiche pubbliche nelle "zone di criticità ambientale", individuate nel territorio mediante l'analisi di indicatori statistici a livello locale Ampia presenza di aree naturali protette come occasione di sviluppo dei territori	Presenza di imprese ad alto impatto ambientale in settori in cui mancano sostanzialmente gli incentivi di "mercato" al miglioramento delle performance ambientali

Dal PSSE – Piano di Sviluppo Socio Economico 2006/2010 – Comunità montana del Mugello – Analisi SWOT

Anche attraverso la descrizione dell'analisi swot dell'area Mugello si possono percepire i fattori di sviluppo e di competitività che interessano il territorio di Scarperia, in quanto i territori per essere competitivi nello scenario regionale, nazionale ed internazionale devono riuscire a valorizzare le eccellenze in essi

presenti cercando per quanto possibile di identificare e caratterizzare un territorio nell'immaginario della domanda nel nostro caso di turismo utilizzando le leve del marketing territoriale e della promozione coordinata tra i vari stakeholders dei territori.

S **PUNTI DI FORZA**	**W** **PUNTI DI DEBOLEZZA**
Identità territoriale Percezione dell'appartenere ad un realtà, pur non omogenea, con peculiarità da difendere e valorizzare, specialmente connesse ai caratteri di pregio ambientale e alla qualità della vita	**Disomogeneità del territorio, soprattutto fra i due versanti appenninici e fra le zone di montagna e quelle di fondovalle** che non favorisce interventi unitari e non garantisce pari opportunità
Risorse ambientali e paesaggistiche Presenza ancora significativa di un territorio aperto, non urbanizzato, di grande valore con particolare riferimento alle aree di crinale, quale elemento peculiare e fonte identitaria con possibilità di valorizzazione. Presenza di un Piano di Agenda 21 locale e disponibilità di risorse ambientali per progetti su energie rinnovabili	**Carenza infrastrutturale** Limitato sviluppo e funzionalità del trasporto pubblico locale su gomma e rotaia e scarso livello qualitativo (necessità di potenziamento e manutenzione straordinaria) dell'infrastruttura viaria. Mancanza di adeguata disponibilità di reti telematiche a banda larga per un sviluppo della realtà produttiva (infrastrutture immateriali)
Coesione sociale Presenza di un coeso tessuto comunitario alimentato da rapporti di vicinato – prossimità, da una buona cultura dell'accoglienza, da una rete di associazioni di volontariato e culturali molto diffuse sul territorio, da una significativa presenza di iniziative locali e servizi rivolti alla persona privati e pubblici, questi ultimi avvalorati dalla attuale sperimentazione della Società della Salute	**Non integrazione popolazione e spopolamento aree montane** La migrazione dall'area fiorentina e dall'esterno ha prodotto un importante incremento demografico in molte zone del Mugello, ma non vi è piena integrazione con gli abitanti storici. Al contrario prosegue lo spopolamento demografico ed imprenditoriale delle aree della Romagna -Toscana e delle aree più prettamente montane
Aumento della popolazione residente nella valle della Sieve La crescente popolazione del fondovalle della Sieve crea opportunità di sprovincializzazione ed apertura al mondo circostante, soprattutto delle nuove generazioni, nonché la possibilità di permanenza e sviluppo di servizi locali pubblici e privati	**Inadeguatezza risposte urbanistiche alle esigenze dei più deboli** L'attuale congiuntura economica non favorevole acuisce il rischio di nuove povertà ma le risposte sono limitate. Ad esempio, poche opportunità di edilizia popolare in relazione alle nuove esigenze della popolazione e al crescente rischio di povertà. In ambito urbanistico ed architettonico si denota inoltre una scarsa sensibilità alle esigenze dei disabili
Presenza di politiche di integrazione di servizi pubblici (es. gestioni associate SUAP, SIT, regolamenti edilizi, servizi sociali, ecc.) sulle quali concentrare la sperimentazione di politiche comuni di governo del territorio e della sostenibilità	**Basso livello istruzione e difficoltà fra domanda e offerta** I tassi di scolarità e i livelli di istruzione sono inferiori alla media provinciale, e le opportunità per professionalità elevate sono scarse. Si avvertono anche problemi di orientamento della domanda formativa (grande prevalenza di iscrizioni al Liceo rispetto alle scuole tecniche), e fra professionalità offerte e domandate (esempio carenza di professionalità tecniche nel settore meccanico e delle costruzioni)

Reti e risorse culturali Presenza di una rete museale e di un sistema diffuso di offerta culturale (biblioteche, teatri), ma anche di un patrimonio artistico di notevole pregio	**Difficoltà di governo integrato del territorio** Il governo del territorio è sottoposto a molteplici pressioni (soprattutto ambientali e abitative) che appare difficile governare complessivamente con i soli strumenti di pianificazione comunale, nonostante ciò si avverte la mancanza di una visione unitaria di sviluppo urbano. Alcune delle possibili aggressioni al sistema di equilibri territoriali (es. effetti negativi della crescente pressione di rilocalizzazione residenziale, congestione, rendita) appaiono poco recepite nella cultura locale. Il dialogo non costante con Firenze in relazione alle politiche urbane pone il rischio di divenire periferia "dormitorio" di Firenze.
Attrattori turistici Offerta turistica in costante crescita e domanda con buona tenuta legata alle attrattive ambientali e alla presenza di importanti poli di interesse quali soprattutto il Lago di Bilancino (anche per le sue potenzialità), e poi l'Autodromo, Villa Demidoff, il Golf, l'Outlet	**Difficoltà nel proporre offerte di sistema** Al di là del consolidato istituto della concertazione (sia nelle istituzioni che nelle associazioni) si avverte una difficoltà nel concretizzare iniziative "di rete" a tutti i livelli
Produzioni tipiche di qualità e filiera agroalimentare Il sistema produttivo presenta una diffusa attività agricola con produzioni certificate e biologiche. In particolare si rilevano nell'ambito della zootecnia caratteri di eccellenza (carne, latte) con una filiera agroalimentare consolidata (Centro Carni, Centrale del latte)	**Difficile valorizzazione delle produzioni, seppure di qualità** Si denota la mancanza di una politica adeguata (marchio, strutture promozionali integrate, ecc.) a valorizzare in maniera integrata l'immagine del territorio e la qualità delle produzioni.
Diversificazione produttiva e presenze capillari Diversificazione produttiva quale elemento anticiclico dello sviluppo con presenza di punte di eccellenza qualitativa industriale ed artigianale ed una rete di piccole imprese commerciali territorialmente capillare e che svolge funzioni di presidio pubblico.	**Scarsa possibilità di valorizzazione delle aree prettamente montane** L'abbandono di alcuni contesti (con conseguenza anche di rinselvatichimento) pone limiti di accessibilità e fruibilità. Eccessiva burocratizzazione nell'ambito agricolo che limita anche la sfruttabilità economica delle aree di montagna
	Scarsa visibilità del Mugello Ad oggi è scarsa la visibilità del Mugello all'esterno come entità autonoma
	Limiti di cultura imprenditoriale Il tessuto produttivo, con particolare riferimento al settore commerciale ed in parte a quello turistico, non sono preparati ad affrontare le sfide della globalizzazione

O **OPPORTUNITA'**	**T** **MINACCE**
Vicinanza a Firenze e all'asse della via Emilia quali centri economici e culturali di riferimento Opportunità di esprimere le potenzialità del territorio attraverso strumenti culturali e formativi offerti dalla città (es. vicinanza con poli universitari di prestigio) e per mezzo dello sviluppo di politiche di rete (es. MKT Territoriale, politiche di crinale)	**Il governo del territorio appare sottoposto a molteplici pressioni esogene (soprattutto ambientali e abitative) che appare difficile governare complessivamente con i soli strumenti di pianificazione comunale** Alcune delle possibili aggressioni al sistema di equilibri territoriali (es. effetti negativi della crescente pressione di rilocalizzazione residenziale, congestione, rendita) appaiono poco recepite nella cultura locale, con rischi di risposte non adeguate, insufficienti e tardive
Crescente interesse per la qualità ambientale e della vita Il territorio mantiene la propria forte immagine di qualità ambientale, e per questo può attrarre persone e imprese "qualificate", interessate alla qualità della vita	**Aumento della rendita fondiaria e immobiliare** che penalizza i percettori di redditi da lavoro a vantaggio dei rentiers con aumento del rischio povertà

Localizzazione di infrastrutture strategiche Il territorio presenta una collocazione strategica a livello nazionale per le infrastrutture e ciò, se ben gestito, può permettere nuove occasioni di sviluppo	**Grandi interventi programmati a livello nazionale** non completamente condivisi e con limitata capacità di (inter)azione a livello locale
Sviluppo della società dell'informazione Le nuove tecnologie e le risorse pubbliche per queste disponibili possono aiutare a garantire i "diritti di cittadinanza" delle popolazioni dell'area montana (es. telemedicina, telelavoro, telecentri, incubatore tecnologico) oltre che contribuire alla competitività del territorio	**Attrazione crescente della Via Emilia con rischio di allontanamento da Firenze e dal Mugello dei comuni della Romagna Toscana** più evidente nelle giovani generazioni ed in assenza di politiche idonee e ad hoc (es. particolare attenzione alla necessità di migliorare l'accessibilità materiale ed immateriale al territorio montano)
Possibilità di integrazione fra elementi innovativi e di qualità presenti e legati al territorio (es. agricoltura biologica, iniziative culturali) **e i valori e i progetti di socialità**	**Precarizzazione del mercato del lavoro** Presenza e durata crescente di forme contrattuali precarizzanti che aumentano l'incertezza e riducono la qualità della vita dei cittadini, soprattutto i giovani e le donne.
Domanda turistica che richiede percorsi "lenti" e che favorisce, in prospettiva, le aree con minore accessibilità e quelle montane	**Congiuntura economica negativa generalizzata del sistema produttivo italiano e perdita di competitività del sistema produttivo fiorentino**
Marchio Toscana come elemento prioritario di traino per la visibilità del territorio	**Progressiva riduzione delle risorse pubbliche disponibili**
Potenzialità, se ben governate, del nuovo orientamento delle politiche rurali e delle politiche comunitarie in generale, con particolare riferimento all'incrocio fra queste e la manutenzione del territorio	**Outlet di Barberino** Nel caso contribuisca ad accrescere "desertificazione" commerciale del territorio
Outlet di Barberino Inteso sia come stimolo ad iniziative di sostegno alla riorganizzazione e qualificazione del tessuto commerciale locale che come porta turistica e di visibilità del Mugello	

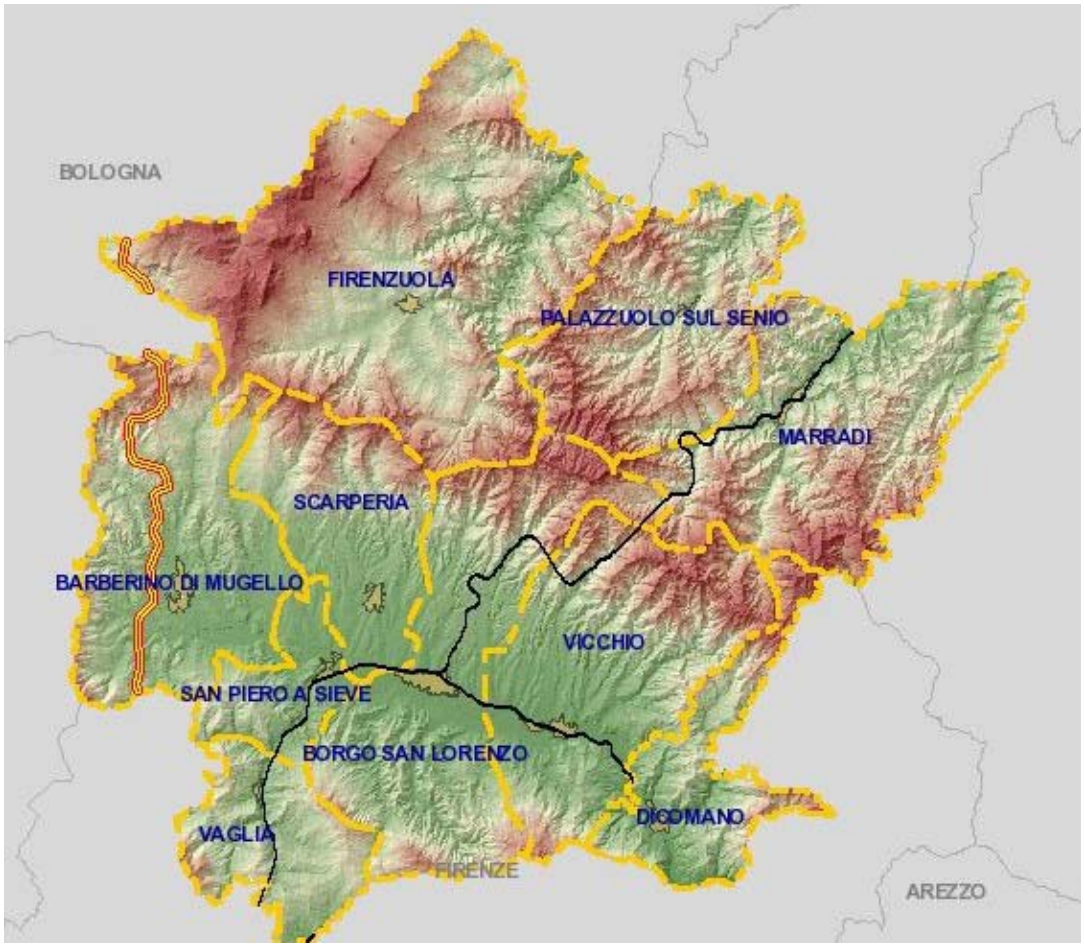
Nell'ambito dell'analisi swot del territorio mugellano si evidenziano fattori che suppur analizzati a livello di area, trovano riscontro ed approfondimenti sul territorio di Scarperia.

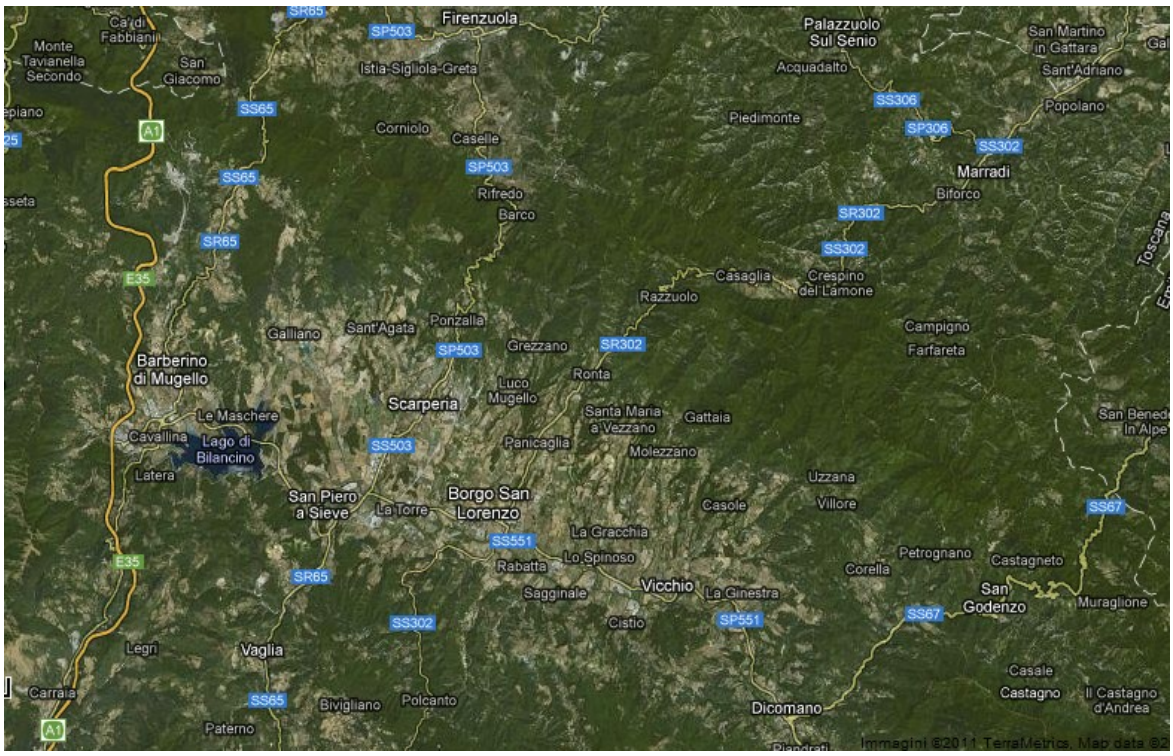
Analisi Swot Comune di Scarperia

Le tipologie di turismo che possono interessare il territorio di Scarperia sono:

a. Turismo sportivo
b. Turismo culturale
c. Turismo per shopping
d. Turismo escursionistico
e. Turismo scolastico/giovanile
f. Ecoturismo

Tele iride scarl
Via del Ponticino, 8 – Barberino di Mugello
P.Iva 01527640484

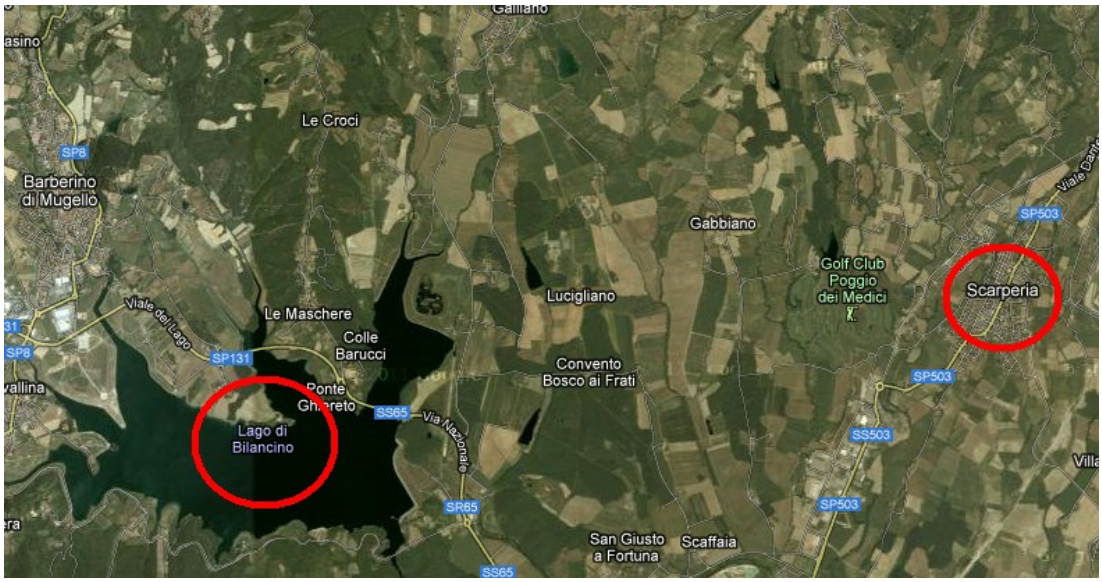




tele iride Tele iride scarl
Via del Ponticino, 8 – Barberino di Mugello
P.Iva 01527640484

Area Mugello (Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Fiorenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia, Vaglia e Vicchio)

Comune di Scarperia – Golf Club Poggio dei Medici – Autodromo del Mugello



Comune di Scarperia – Lago di Bilancino

Dall'analisi cartografica delle mappe sopra proposte si nota la posizione strategica del Comune di Scarperia nei confronti dei vari attrattori dell'area Mugello.
Il centro è infatti al centro di un'area che potremo definire come destinata allo sport per eccellenza.

A soli 2 km dal centro cittadino troviamo infatti l'Autodromo internazionale del Mugello e a circa 4 km è situato l'altro grande attrattore dell'area, cioè il Golf Club Poggio dei Medici.
Scarperia infine dista circa 10 km dal Lago di Bilancino e poco più di 15 km dal Barberino Designer Outlet, ubicato in prossimità dell'uscita autostradale Barberino di Mugello dell'Autostrada A1.

L'ubicazione del Comune è indubbiamente un valore importante che fa trarre alla località stessa un vantaggio competitivo notevole rispetto ad altri comuni dell'area, permettendogli di interagire direttamente, non solo con quelle tipologie turistiche che imprescindibilmente si legano al comune come il turismo sportivo e culturale, ma anche con tipologie come il turismo per shopping, il turismo naturalistico e l'ecoturismo.
Potrebbero poi essere aperte prospettive verso il turismo scolastico/giovanile, su temi importanti come giovani e sport, giovani e patrimonio culturale, giovani e turismo green.

Il territorio, ricco di arte, cultura e paesaggio, è una delle destinazioni privilegiate, in grado di sviluppare il fenomeno turistico.
Affrontare il problema del rapporto tra territorio e turismo, richiede una serie di considerazioni estremamente complesse che possono riguardare il rapporto tra territorio e qualsiasi altro settore economico, a causa della riconosciuta e condivisa caratteristica di indeterminazione del settore.
Il meccanismo produttivo fatto da input, lavorazioni, output, distribuzione, estremamente chiaro nella produzione di beni e complessivamente riconoscibile nella fornitura di servizi, risulta nel settore turistico più indeterminato, a meno di non voler estrapolare i singoli servizi ed analizzarli in maniera distaccata. In particolare è la filiera produttiva a risultare più complessa e articolata.
Complessa perché sono molteplici i servizi che vi convergono, sia in forma diretta come ad esempio trasporti, accoglienza, accesso, pernottamento, sia in forma indiretta come le attività commerciali sul territorio o l'informazione.
Articolata perché tali servizi non sempre fanno parte del prodotto: un servizio di accesso ad un museo non è utilizzato da tutti i visitatori di un territorio; oppure per uno stesso spostamento possono essere utilizzati diversi mezzi alternativamente o in maniera complementare.
Identificare il turismo come settore è quindi estremamente complicato e occorre valutare il collegamento esistente tra turismo e territorio.
Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (World Tourism Organization, agenzia delle Nazioni Unite) "*il turismo è la pratica svolta da coloro che viaggiano e visitano luoghi a scopo di svago, conoscenza ed istruzione.*
Oggi, il settore turistico svolge un ruolo di primaria importanza nello sviluppo di un sistema economico, diventando per il territorio un comparto economico di prima grandezza, oltre che rivestire una notevole importanza sociale, culturale ed educativa.
Il turismo ha accresciuto il suo peso nel tempo e partendo dall'essere ritenuto un "settore – non settore" ha acquistato pari dignità rispetto agli altri settori economici,

arrivando alla situazione attuale in cui il turismo è riconosciuto come vero e proprio motore di sviluppo del territorio e che lo Stato stesso ha interesse a regolare nei suoi aspetti fondamentali.
Il turismo ha mostrato di saper perfettamente integrare le proprie modalità di programmazione con quelle degli altri settori e con la pianificazione territoriale, riuscendo a stabilire forti sinergie con le politiche urbane.
I luoghi del turismo spesso coincidono con i luoghi della cultura e quindi anche con i luoghi del commercio tradizionale di vicinato e della socializzazione più in generale. Si tratta di sistemi territoriali integrati che legano inscindibilmente le funzioni turistiche a quelle dell'intrattenimento, senza dimenticare l'importante funzione sociale che la rete delle botteghe, dei pubblici esercizi e di tutti gli esercizi di vicinato hanno sulla vivibilità di un centro urbano.
Con questa ottica gli investimenti nei luoghi del turismo non sono riconducibili al solo settore turistico, ma a questi si possono sommare gli investimenti e quindi le risorse private e pubbliche disponibili nei settori della cultura, del commercio e dell'artigianato. Riqualificare la strada o la piazza del centro, meglio se con materiali tipici del luogo e di pregio, dotarla di adeguato arredo urbano è un investimento infrastrutturale per il turismo, ma anche per il commercio, per la cultura e per le botteghe artigiane. Pertanto la somma delle risorse pubbliche e private per questi luoghi assume maggiore forza e peso, senza dimenticare il settore sportivo. Anche in questo caso le infrastrutture sportive, sia quelle riguardanti gli impianti importanti da un punto di vista dimensionale che quelli minori hanno un effetto positivo sul turismo e sulle imprese che accolgono i turisti.
Le politiche urbane e la pianificazione devono essere pensate per riuscire a creare una perfetta sinergia tra i settori del turismo, della cultura e delle attività produttive locali al fine di riuscire a gettare le basi per la costituzione di un contesto urbano adeguatamente valorizzato e per la cui valorizzazione hanno agito di concerto stakeholders pubblici e privati.
La complementarietà delle iniziative pubbliche e private a favore del turismo è necessaria per favorire la qualificazione e valorizzazione dei luoghi.
L'offerta turistica si arricchisce con prodotti integrati e legati a specificità territoriali, offrendo cosi l'opportunità di conoscere le particolarità del territorio anche dal punto di vista delle produzioni agricole e artigianali, che siano in grado di ricordare e promuovere il territorio di origine.
Si favorisce l'integrazione tra commercio e turismo attraendo la capacità di spesa turistica e utilizzando un settore dinamico come il turismo che può rappresentare un'opportunità economica per numerose località, in particolare per la difesa delle forme tradizionali di distribuzione commerciale delle frazioni e al tempo stesso può essere un valido strumento per la riqualificazione degli spazi e degli arredi urbani, solitamente centrali, in cui la rete commerciale è concentrata, è anche questo un esempio di intersettorialità delle politiche.
Sviluppare una strategia di marketing territoriale per assumere un comportamento attivo, propositivo nei confronti della domanda cercando di essere presenti nelle occasioni e presso gli operatori dove si progettano itinerari per proporre la visita delle frazioni, delle manifestazioni sui prodotti tipici, è un caso di intersettorialità; sviluppare la cooperazione tra i settori del turismo, del commercio, dell'agricoltura,

dell'artigianato e delle attività produttive anche mediante il coordinamento e la programmazione di iniziative di qualità per ambiti tematici e/o territoriali, è un esempio di programmazione congiunta di interventi che hanno molteplici ricadute sul territorio.
Il turismo ha comunque delle relazioni e integrazioni anche con il settore dello sport, basti pensare alla specifica tipologia del turismo sportivo.
Il Turismo Sportivo è una tipologia turistica tra le più nuove ed innovative e vissuta da persone che desiderano fare sport anche in vacanza vivendo la natura. Considerando infatti che in Italia ci sono circa 20 milioni di praticanti lo sport, questo fa si che il Turismo Sportivo sia una tipologia di vacanza in tendenziale aumento come dimostrato anche dal fatto che gli sportivi in Italia sono aumentati dal 1997 al 2004 di circa il 17%. E' bene precisare comunque che per il segmento sport c'è una distinzione tra il turismo sportivo e la pratica sportiva, ma essendo il numero degli sportivi in Italia abbastanza consistente ed in aumento si può prevedere che sia coloro che già praticano lo sport sia coloro che non lo praticano, soprattutto per motivi di tempo, individuino in una vacanza all'insegna dello sport anche il modo per "migliorare la forma" possibilmente in un ambiente con attrattive naturalistiche di pregio.
L'originalità del turismo sportivo risiede nell'integrazione di elementi propri ai settori dello sport e del turismo che conduce ad un prodotto autonomo. In prima approssimazione si può dire che il turismo sportivo porta in se l'esperienza motoria dello sport e i fattori culturali ad essa collegati e li combina al concetto di viaggio e soggiorno.
L'interesse per il collegamento fra sport e turismo si è sviluppato con l'avvicinamento dei due fenomeni, infatti con lo sviluppo ed il rinnovamento delle forme sportive, il nuovo modo edonistico di vivere lo sport come piacere, il richiamo alla natura, tutti questi fenomeni hanno concorso a sviluppare un immagine positiva dello sport come attività fondamentale per il tempo libero.
Un tempo libero in aumento, che offre ogni giorno nuove possibilità di utilizzo ed introduce nuove richieste che la società dei consumi cerca di orientare e soddisfare.
La definizione del turismo sportivo dipende quindi dal collegamento di questi due fattori: destinazione e tipo di attività. Il turismo sportivo è proprio di una destinazione scelta per partecipare a fenomeni caratteristici della cultura sportiva, concepita come espressione di un'attività fisica e/o di manifestazioni culturali.
Dal punto di vista dell'economia del turismo, il turismo sportivo è definito da una gamma di prodotti caratterizzati da prestazioni turistiche particolari, quindi così concepito questa tipologia di turismo diventa una disciplina autonoma, che si fonda su tre punti:

1. un'esperienza turistica (spostamento e durata)
2. che ha un legame di subordinazione
3. nei confronti di un'attività principale che costituisce un'esperienza culturale nell'ambito dello sport.

Il Comune di Scarperia, cosi come l'intera area dei territori mugellani, possiede specifiche peculiarità per cui è possibile affermare che lo sport possa essere ritenuto un simbolo dell'identità del territorio. Nell'affermare ciò, non è tenuta in considerazione solo la dotazione di infrastrutture per la pratica sportiva di cui l'area

è in possesso come ad esempio l'Autodromo, il Golf Poggio dei Medici, il Lago di Bilancino ed altri impianti sportivi; ma considerando la vera natura del territorio; una valle dotata di particolari caratteristiche morfologiche, fisiche e climatiche, in grado di aprirsi alla pratica di qualsiasi attività sportiva.
Per descrivere il territorio è stato infatti coniato, dagli operatori locali, lo slogan "Mugello, sportivo per natura", che evidenzia come i luoghi che ne fanno part abbiano nel tempo creato un legame inscindibile con lo sport e con i settori e servizi ad esso propedeutici e collaterali.
Attraverso lo sport è possibile dar vita ad un importante progetto di marketing per il territorio; attrarre turisti italiani e stranieri desiderosi di beneficiare del valore assoluto che hanno le strutture sportive presenti nel Mugello, come ad esempio l'Autodromo, e offrire loro una serie di servizi e prodotti che valorizzino il patrimonio culturale, le produzioni tipiche e l'enogastronomia locale.
La pratica delle varie attività sportive sul territorio può essere sfruttata, in primis, come risorsa che genera occupazione; e poi come opportunità per i soggetti che operano all'interno del tessuto socio-economico di Scarperia, i quali possono intercettare potenziali clienti tra coloro che usufruiscono delle infrastrutture sportive.
Il Mugello è una terra di eccellenze produttive, culturali, artistiche, paesaggistiche ed ambientali; beni dal valore assoluto che rendono il territorio competitivo ed è proprio ciò che è emerso durante gli incontri con gli stakeholders per la definizione dell'analisi swot per lo sviluppo competitivo e sostenibile della destinazione.
I vari attori che operano sul territorio, principalmente nei settori ricettivo e dei servizi turistici, hanno espresso precise considerazioni riguardo alle tematiche proposte dal progetto, quali: Impatto dei trasporti, qualità della vita dei residenti, qualità del lavoro, allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione, tutela attiva del Patrimonio Culturale, tutela attiva del Patrimonio Ambientale, tutela attiva delle Identità delle destinazioni, diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'Acqua, diminuzione e ottimizzazione consumi di Energia, diminuzione e gestione dei Rifiuti.
Hanno poi dichiarato che uno dei principali punti di forza del Comune di Scarperia è la capacità del tessuto sociale di rispondere all'organizzazione di eventi, non solo legati ad una tematica specifica, ma che spaziano dalle attività culturali, a quelle enogastronomiche, fino ad arrivare all'artigianato tipico; rendendo la destinazione capace di proporsi e di accogliere target diversificati.
Scarperia inoltre ha tutte le caratteristiche, sia dal punto di vista territoriale, sia per la tipologia di strutture ricettive presenti, per diventare la location ideale in grado di attrarre, ad esempio, grandi eventi congressuali.
Tutti gli stakeholders hanno manifestato un interesse specifico per quanto riguarda il tema della destagionalizzazione.
Alcune strutture ricettive nel corso degli anni hanno portato avanti analisi riguardo alle possibili offerte turistiche e prodotti turistici da proporre in periodi di bassa stagione, con riferimento particolare a prodotti ed iniziative di tipo sportivo comunque da combinare con la conoscenza delle eccellenze produttive del territorio e dei periodi nei quali queste eccellenze sono riconoscibili (si pensi alle produzioni agricole ed agroalimentari tipiche del territorio).

La criticità emersa è che il lavoro di analisi, condotto dalle singole strutture ricettive, dovrebbe essere affiancato e potenziato da ulteriori studi, in grado di allargare il raggio di indagine coinvolgendo, in primis, un maggior numero di strutture ricettive ed esercizi che operano a fini turistici, e poi la totalità del territorio dell'area Mugello.
E' necessaria infatti una sinergia continuativa tra i vari settori che si rivolgono al turismo per essere in grado sia di supportare una nuova offerta e nuovi prodotti turistici, sia di accogliere nuove tipologie turistiche.
Tutto ciò può avvenire solo attraverso il miglioramento di tutti i servizi collaterali al turismo, nel caso specifico turismo sportivo.
Secondo gli operatori, è necessaria una maggior flessibilità, ad esempio, negli orari di apertura dei musei e degli esercizi commerciali; è necessario valorizzare maggiormente le produzioni tipiche, prevedere, ad esempio, un biglietto unico per l'ingresso ai musei e mettere in pratica l'insieme delle azioni capaci di creare valore aggiunto al territorio.
Scarperia gode di un notevole vantaggio posizionale rispetto a Firenze; questa vicinanza potrebbe essere sfruttata in maniera migliore, attraendo e facendovi soggiornare chi ha deciso ad esempio di visitare la città e al contempo riuscendo a proporgli in maniera capillare ed esaustiva tutti i servizi del territorio.
Il procedimento opposto potrebbe essere messo in atto pubblicizzando la destinazione Mugello tra i turisti che soggiornano a Firenze, attraendoli attraverso la promozione degli attrattori che rendono unica la destinazione.
Spesso il turista che si ferma in città non è a conoscenza del fatto che a pochi chilometri sia, ad esempio, possibile usufruire di un "mare fuori porta", e cioè del Lago di Bilancino sfruttabile dal punto di vista balneare; oppure che il territorio del Mugello sia estremamente ricco di beni e patrimoni sia culturali che artigianali, strutturati in modo da poter far vivere al visitatore un'esperienza completa, ad esempio, sul tema del "made in Mugello" come nel caso della coltelleria scarperiese.
E' infatti possibile per il turista visitare i laboratori artigiani nell'ottica del, sempre più in voga, turismo esperienziale, a cui si aggiunge la possibilità di "riportare a casa", non solo il prodotto finito, ma un il bagaglio di conoscenza sul prodotto, sulle origini, sulla lavorazione, etc., simboli dell'identità del territorio stesso.
Gli stakeholders, evidenziano la necessità di una programmazione specifica e coordiata per il turismo.
Attraverso un'attenta programmazione (derivante dalla collaborazione tra amministrazione locale e operatori del territorio) possono essere valorizzati al meglio i punti di forza della destinazione; e se la programmazione del settore turistico può risultare complicata per un ambito territoriale di piccole dimensioni, come il Comune di Scarperia, gli stakeholders propongono una programmazione, ad esempio triennale, derivante dalla collaborazione delle varie realtà dell'intera area Mugello.
E' opinione condivisa, che la necessità primaria per Scarperia, cosi come per gli altri comuni del Mugello, sia far fare un salto di qualità al territorio e cercare di far interagire i settori economici con il turismo.
Un esempio pratico riportato dagli stakeholders riguarda i benefici riportati dall'intero comparto economico – sociale, attraverso l'organizzazione di grandi

eventi, che portano sul territorio del Comune un numero decisamente consistente di visitatori italiani e stranieri. Una maggior comunicazione e sinergia, in termini di operato, tra operatori appartenenti a settori diversi porta benefici notevoli per il territorio.
Gli stakeholders evidenziano attualmente un carente coordinamento, sia a livello di condivisione di iniziative, sia per quanto attiene alla vision comune in termini di progettualità, tra gli operatori del territorio.
L'Osservatorio Turistico di Destinazione potrebbe rappresentare lo strumento adeguato, in grado di attivare una corretta e proficua comunicazione tra gli attori dei vari settori economici e un maggior coordinamento dell'offerta turistica proposta dalle varie realtà presenti nell'area Mugello.
Le criticità dell'intera area sono comunque rappresentate dal sistema dei trasporti locali e che collegano il Mugello a realtà come Firenze. Oltre alla scarsità numerica di mezzi di trasporto pubblico locale, gli operatori riscontrano possibilità di accesso alle informazioni non adeguate.
Spesso orari e tariffe delle linee non sono aggiornate; mancano collegamenti da e verso gli snodi di interscambio dai quali è possibile avere una migliore offerta di trasporti (es. collegamento con la stazione ferroviaria più vicina a Scarperia).
Altra criticità riscontrata dagli stakeholders riguarda la cartellonistica stradale per raggiungere il centro di Scarperia; carente in tutto il tratto stradale a partire dall'uscita dell'autostrada A1 di Barberino di Mugello.
Gli operatori, consapevoli delle grandi potenzialità della destinazione di diventare meta di eccellenza per il turismo sportivo, sono concordi sulle necessità di valorizzare e tutelare il patrimonio naturalistico, paesaggistico, ambientale e culturale che l'area Mugello ospita; e auspicano una sempre maggior collaborazione tra operatori stessi e istituzioni, sia a livello comunale, sia a livello di area Mugello.
Si rende necessaria inoltre una maggior propensione, da parte degli operatori, non solo del comparto turistico, ma di tutti i settori che interagiscono a vari livelli con turismo (ad esempio commercianti, pubblici esercenti, artigiani, etc.) a qualificarsi per essere in grado di accogliere tipologie turistiche di nicchia.
Grande interesse è stato manifestato dalla totalità dei partners, firmatari del protocollo d'intesa per la realizzazione dell'OTD, nei confronti dell'iniziativa proposta sull'elaborazione di un nuovo prodotto turistico, capace di valorizzare il territorio attraverso i suoi attrattori fondamentali.
L'esempio pratico riportato dagli operatori turistici ha riguardato in primis una miglior promozione e pubblicizzazione del Mugello, ad esempio attraverso gli eventi sportivi, come è stato fatto in Spagna durante il Motomondiale di Barcellona, in cui sono stati utilizzati i canali televisivi per la promozione turistica, "Visit Spain", della destinazione.

Swot analysis

Punti di Forza della destinazione:

- Eccellenza del territorio quanto a cultura, paesaggio, tradizione, beni culturali, artigianato tipico
- Attività sportive che generano occupazione
- Vicinanza a Firenze
- Attrattive culturali e paesaggistiche da visitare per intrattenersi sul territorio
- Lago bilancino per il turismo lacuale (un mare fuori porta)
- Paesi e tradizioni di eccellenza (ad esempio Museo Leporino, mura medievali del Palazzo dei Vicari, Museo dei Ferri Taglienti, botteghe dei coltellinai con manualità ed artigianalità di vedere, ed altro)
- Conoscere il processo produttivo dei coltelli e visita ai laboratori e botteghe
- Location ideale per ospitare grandi eventi congressuali e incentive aziendali data la struttura del territorio e le caratteristiche delle strutture ricettive presenti
- Attrattori turistici sportivi di eccellenza con forte identità (Golf, Autodromo a
- Scarperia, altri impianti sportivi nel Mugello di rilievo)
- Tessuto sociale dinamico e rivolto all'organizzazione di eventi (iniziative culturali, fieristiche, enogastronomiche, ad esempio giornata Rinascimentale, Mostra Ferri Taglienti, ed altre iniziative), con la volontà in termini turistici di accogliere e proporsi
- Artigianato di qualità
- Attrattori ambientali e paesaggistici
- Eventi annuali che caratterizzano il territorio scarperiese (mostre, manifestazioni e fiere, Palio del Diotto, Giornata Rinascimentale ed altro)
- Storia ed identità
- Presenza di strutture alberghiere sul territorio del comune
- Motivazione degli operatori turistici
- Gastronomia tipica
- Valorizzare Scarperia all'interno del circuito Borghi più belli d'Italia

Punti di debolezza della destinazione:

- Difficoltà a muoversi con mezzi pubblici nel Mugello
- Necessità del Centro Commerciale Naturale di interagire con gli altri operatori economici
- Modesta informazione delle iniziative culturali e di intrattenimento da parte delle istituzioni pubbliche verso gli operatori economici
- Pochi collegamenti pubblici con Firenze soprattutto da giugno a settembre in concomitanza con la chiusura delle scuole
- Scarsa capacità di trasmettere all'esterno Scarperia come borgo medievale tra i più belli d'Italia
- Scarsa propensione alla programmazione di iniziative a lungo termine
- Modesta offerta commerciale di importanza (ad esempio manca una grande distribuzione)
- Modesta valorizzazione e promozione dei prodotti tipici del territorio
- Mancanza di un centro congressi
- Turismo legato solo a determinati eventi durante l'anno
- Modesta propensione degli operatori economici a qualificarsi per accogliere il turismo di nicchia
- Offerta turistica del Mugello da rendere maggiormente competitiva e
- identificabile
- Necessità di una promozione congiunta
- Modesta valorizzazione e promozione dei prodotti tipici del territorio
- Modesta collaborazione tra gli operatori
- Trasporti pubblici da potenziare
- Necessità di miglioramento dell'accesso alle informazioni sul trasporto
- pubblico locale da e verso Firenze e le località del Mugello
- Necessità di miglioramento della cartellonistica stradale (carenza di cartelli
- stradali che indicano Scarperia, a partire dall'uscita dell'autostrada A1)
- Uso insufficiente da parte delle strutture ricettive delle nuove tecnologie

Opportunità:

- Attrarre il cliente per la vicinanza a Firenze ma proporre in modo capillare ed esaustivo i servizi e l'offerta del territorio
- Valorizzare le infrastrutture sportive esistenti per incrementare le attrattive, con l'ausilio delle autonomie locali, delle aziende private, degli sponsor istituzionali quali le Federazioni
- Sinergie con gli operatori economici che beneficiano dell'organizzazione di eventi
- La presenza del Golf e dell'Autodromo per il turismo ed il commercio
- Riqualificare il personale delle strutture economiche per migliorare l'accoglienza turistica
- Assistenza al turista
- Impianti sportivi di eccellenza

- Sviluppare l'abilità degli operatori economici e culturali e più in generale del tessuto socio-economico ad intercettare i potenziali clienti che usufruiscono delle infrastrutture sportive
- Vicinanza ad attrattori di eccellenza (Golf, Autodromo, lago, outlet, etc.)
- Vicinanza uscita autostrada
- Vicinanza centro shopping (Outlet)
- Vicinanza città (città d'arte Firenze)
- Attrattori paesaggistici
- Enogastronomia (prodotti dell'area Mugello)
- Consapevolezza che il turismo è un settore trainante, risorsa per lo sviluppo
- Conoscenza dei dati sull'andamento del turismo per ipotesi di offerta
- Aprirsi a varie tipologie turistiche per "destagionalizzare" l'offerta o slegarla
- da singoli eventi
- Ricercare e/o innovare l'offerta turistica
- Riuscire a sfruttare i grandi eventi sul territorio per una migliore e maggiore
- Promozione turistica coordinata e congiunta

Minacce:

- Importo della tassa di soggiorno nel Mugello e gli effetti che potrà avere soprattutto nel lungo periodo nei confronti di un turismo che si avvicina al Mugello solo ora, con un importo della tassa di soggiorno equiparato ad altri territori non solo toscani già conosciuti nel mondo
- Clima avverso per l'organizzazione di alcune iniziative
- Competitività di altre location che sono più strutturate soprattutto nei trasporti, nell'organizzazione di eventi e per la presenza di particolari risorse culturali
- Destinazioni turistiche più spinte attraverso le attività di marketing ovvero più riconosciute a livello internazionale e scelte solo per questo motivo
- Competitor di altre località toscane che hanno riqualificato le strutture ed il personale rivolto all'accoglienza
- Modesta propensione alla riqualificazione professionale migliorando la qualità dei servizi
- Domanda turistica instabile
- Modesta propensione a riproporsi migliorando la qualità dei servizi

Alcune proposte

- Nelle stagioni di primavera, estate, autunno ogni fine settimana strutturare un momento di festa organizzato dagli operatori economici chiudendo il corso centrale di Scarperia;

- Progetto su un nuovo prodotto turistico da ricercare e sperimentare per proporlo al mercato;
- Cartellonistica lungo l'autostrada, ad esempio promuovere la Via del Latte (come ad esempio a Mantova si propone "visita il Palazzo Te" lungo l'autostrada A22 ad esempio per Scarperia "visita il Palazzo dei Vicari);
- Utilizzare nei vari momenti televisivi "Visit Mugello" come "Visit Spain" nel motomondiale di Barcellona;
- Presenza all'aeroporto di Firenze e Pisa ed alla stazione ferroviaria di Firenze di un desk sulla destinazione Mugello per intercettare chi arriva ma non ha la programmazione del viaggio;
- Organizzare una rappresentanza che raccolga tutte le categorie economiche che lavorano nel turismo quale potrebbe essere l'Osservatorio Turistico di Destinazione